

BANDI PROFIT

Imprese in prima linea nella cooperazione allo sviluppo

Nei progetti per la cooperazione allo sviluppo le imprese del Centro Italia sono in prima linea. Il dato emerge dall'analisi dei Bandi profit della Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (Aics). Considerando le ultime tre edizioni del Bando Profit (2017, 2028 e 2019) le imprese proponenti di Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo hanno ottenuto quasi il 47% dei contributi: quasi 2,5 milioni su 5,3 milioni, che salgono a 6,3 milioni su 13,4 se si considera anche il contributo delle imprese: si tratta di 22 progetti su un totale di 47 *(in foto, villaggio di pescatori a Bukasa, in Uganda, elettrificato da Absolute Energy).*

— a pag. 2



Cooperazione allo sviluppo, nel Centro il 47% dei fondi

Progetti per la crescita. Lazio ed Emilia-Romagna primi per i finanziamenti dati alle imprese dall'Agenzia per la cooperazione allo sviluppo

Andrea Marini

Le imprese delle regioni del Centro Italia sono in prima linea nei progetti per la cooperazione allo sviluppo. Il dato emerge dall'analisi dei Bando Profit della Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (Aics), l'ente (sottoposto all'indirizzo e vigilanza del Ministro degli Esteri) che si occupa tra l'altro dei finanziamenti alla cooperazione internazionale. Considerando le ultime tre edizioni del Bando Profit (2017, 2028 e 2019) che proprio adesso stanno dispiegando i loro effetti, le imprese proponenti di Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo hanno ottenuto quasi il 47% dei contributi: quasi 2,5 milioni su 5,3 milioni, che salgono a 6,3 milioni su 13,4 milioni se si considera anche il contributo delle imprese: si tratta di 22 progetti su un totale di 47.

Di questi 47 progetti, 14 sono stati localizzati in Africa orientale, 9 in Africa occidentale, 7 in Nord Africa e Medio Oriente, 7 in Africa australe. In Africa centrale ce ne sono 4. Tre infine sono in Europa orientale - Balcani, due in America Latina e Caraibi e uno in Asia.

In cima alla classifica del Centro Italia c'è il Lazio, con 5 progetti e un costo totale (contributo Aics più quello delle imprese) di 1.872.102,22 euro, seguito dalla Emilia-Romagna (1.857.998 euro e 6 progetti). Le due regioni sono anche al primo e al secondo posto della classifica complessiva. Viene poi l'Umbria (3 progetti per 1,1 milioni), la Toscana (4 progetti per 713mila euro), l'Abruzzo (3 progetti per 643mila euro) e le Marche (1 progetto da 100mila euro).

«Le imprese - spiega il direttore dell'Aics Marco Riccardo Rusconi - sono una componente importante dell'architettura della cooperazione italiana, che ancora non è stata completamente valorizzata e che ha un potenziale in gran parte inespresso, ma che tuttavia è fondamentale per un'azione di reale impatto. Aics è pioniera nel processo di accompagnamento e sostegno alle imprese sul terreno della cooperazione. E questo è tanto più essenziale con il Piano Mattei, nel quale il mondo delle imprese italiane, specialmente le medie ma anche le piccole più innovative, non può non essere coinvolto». Anche per promuovere il ruolo dei privati nella cooperazione, Aics ha partecipato a



metà maggio, alla Fiera Roma, a Codeway Expo, l'evento di punta per la cooperazione internazionale con la presenza di tutti gli attori istituzionali, del profit e del no profit.

Tra i progetti che hanno ricevuto i finanziamenti di Aics c'è quello dell'azienda Pedius srl di Roma (costo totale 415mila euro, di cui 196.820 contributo Aics), che ha sviluppato una applicazione che, tramite tecnologie di riconoscimento e sintesi vocale permette alle persone con disabilità auditive di utilizzare il telefono in autonomia. Gli obiettivi del progetto sono, tra gli altri, di fornire accesso ai servizi di telefonia di base a oltre 23 milioni di persone sorde in Cina. In tema di energia, la Absolute Energy di Roma, con il Bando Aics, ha portato l'energia elettrica in un villaggio di pescatori in Uganda con un impianto di energia solare e una relativa rete di distribuzione.

C'è poi il progetto della Treedom srl, azienda di Firenze che gestisce una piattaforma di e-commerce online che consente a chiunque di piantare alberi in diversi paesi in tutto il mondo, offrendo anche ai clienti la possibilità di monitorare la crescita delle piante. Il progetto *Let's green the Planet* (costo totale 178.165,40 euro, di cui 89.082,70 di contributo Aics) punta alla creazione di un polo produttivo regionale per l'espansione dei progetti forestali Treedom in Tanzania. Le attività previste sono la produzione di 30mila piante da poter vendere online e l'installazione di 80 arnie (apicoltura) gestite da contadini locali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**MARCO
RICCARDO
RUSCONI**

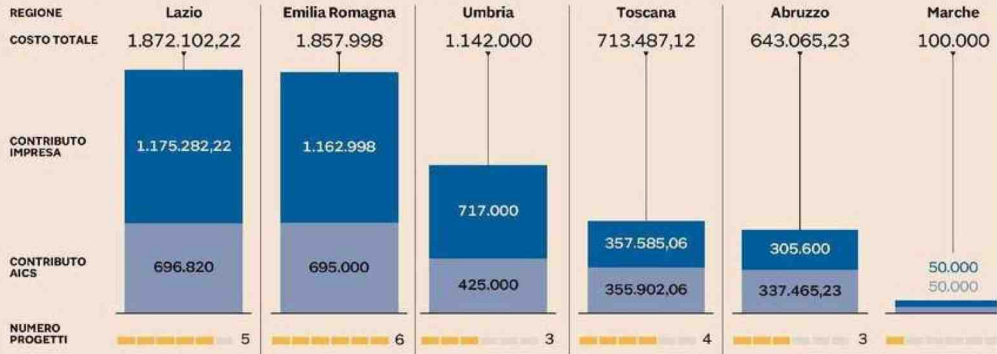
Direttore
dell'Agenzia Italiana
per la Cooperazione
allo Sviluppo



► 21 giugno 2024 - Edizione Centro

I fondi alle imprese per la cooperazione allo sviluppo

Bandi Profit 2017, 2018, 2019. Localizzazione delle imprese proponenti. Importi in euro



Fonte: Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (Aics)



Agricoltura. Tra i progetti della cooperazione allo sviluppo c'è il rafforzamento della produzione nei Paesi in via di sviluppo